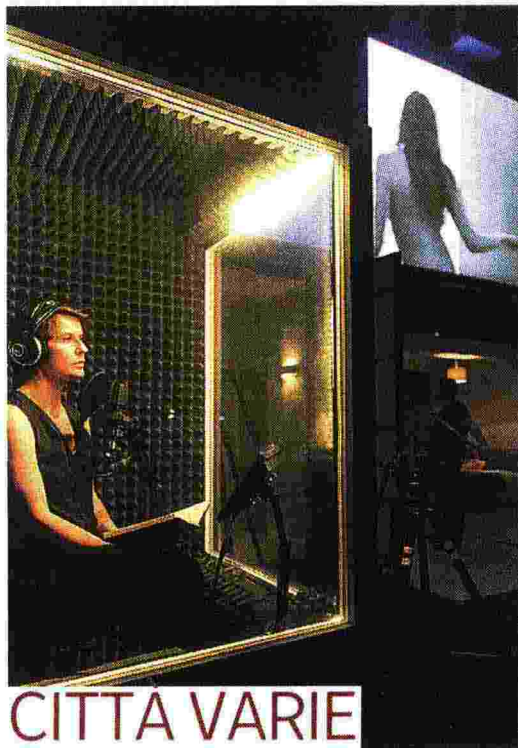


Maschere **la Locandina**

TEATRO



CITTA VARIE

LA MALADIE DE LA MORT

Lui vuole imparare da lei tutta la verità sull'amore

In una stanza d'albergo, un uomo aspetta una donna. Il loro accordo prevede che lei arrivi di notte, silenziosa, remissiva. Tutto ciò che lui vuole, lei deve farlo, e per questo riceverà un compenso. Il prezzo non è importante: lui vuole solo imparare come si ama. Ogni notte la osserva, la tocca, la abbraccia. Cerca l'amore in lei, ne cerca i segni senza trovarli. Piange. Lei gli dice che lui soffre della «malattia della morte», lui ignora che cosa significhi. Lei è sia la sua ultima possibilità che la tragica fine di ogni speranza. Ispirata al testo di Marguerite Duras, *La maladie de la mort* dell'acclamata regista britannica Katie Mitchell, una delle figure più influenti del teatro contemporaneo, è un adattamento cinematografico in presa diretta (sopra) che restituisce in scena la profonda esplorazione dell'intimità, del genere, della pornografia, del sesso. A Torino (Carignano, 3 e 4 novembre; tel. 011.5169555), Roma (Argentina, 8 e 9; tel. 06.684000311) e Bologna (Arena del Sole, dal 13 al 16; tel. 051.2910910). (laura zangarini)

BAMBINI

TEATRO IN TASCA

Le fantasmagorie sonore di Tellitocci (e di Kiki)

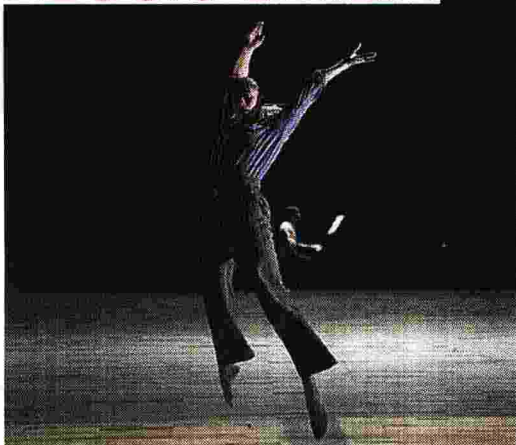
La musica si sente. Quella di Jacques Tellitocci si vede pure. Con *C'est Parti Mon Kiki*, che apre *Teatro in Tasca*, stagione per famiglie e bambini dei Cantieri Teatrali Koreja, a Lecce, il compositore e performer francese guida il pubblico (dai 6 anni) in un'avventura per orecchie e occhi coraggiosi: usando strumenti convenzionali come il vibrafono (sotto) o suonando a mani nude pentole, barattoli e giocattoli; all'occorrenza chiedendo... una zampa al cane Kiki, peluche a carica «capace» di suonare un piano-giocattolo. Ad accompagnare le suggestioni sonore proiezioni dinamiche (su una ruota di bicicletta in movimento), video, disegni animati e altre fantasmagorie; Tellitocci non ha bisogno di parole per mettere in moto immaginazione e ricordi. Lo spettacolo è proposto il 4 novembre (ore 11 e 17.30, € 6) ed è preceduto da un laboratorio (tel. 0832.242000). Prima di Lecce sarà a Mantova (31 ottobre, 1° e 2 novembre); e, dopo, si fermerà a Roma (9-11 novembre). (severino colombo)



LECCE

COREOGRAFIE

REGGIO EMILIA

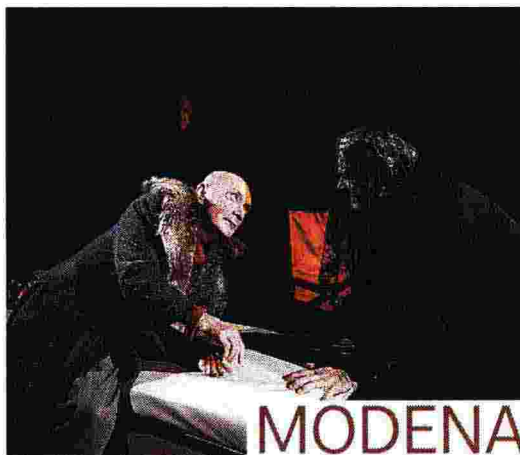


«**ACHTERLAND**»

Al centro della danza stanno due musicisti

Un retroterra dai confini e simboli sfocati dove il corpo si salda alla musica di György Ligeti (8 *Studi* per pianoforte) ed Eugène Ysaÿe (*Sonate* 2, 3 e 4 per violino solo) in una partitura coreografica tra virtuosismo, energia e decelerazione. È *Achterland* (sopra), titolo fondamentale nell'opera della coreografa belga Anne Teresa De Keersmaeker, creato nel 1990 a Bruxelles con una struttura spaziale che prevede, nel décor geometrico di Herman Sorgeloss, due musicisti disposti, per la prima volta, al centro della scena con una funzione dinamica. Il lavoro segnò anche una svolta nella scelta dei danzatori: nello storico gruppo femminile Rosas furono inseriti uomini sui quali De Keersmaeker modellò alcune sezioni della coreografia. Oggi *Achterland* è stato riallestito con un ensemble misto di 12 danzatori in tour europeo: il *Festival Aperto/Fondazione I Teatri* di Reggio Emilia lo ospiterà in prima nazionale mercoledì 31, al Teatro Valli (tel. 0522.458811, biglietti: da € 15 a 30). (valeria crippa)

PROSA



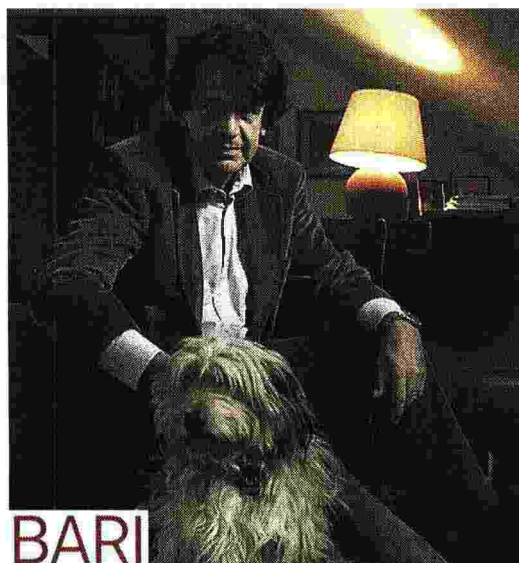
MODENA

RICCARDO3

Il sovrano senza trono ma sulla sedia a rotelle

Riccardo III, personaggio shakespeariano ambiguo, mostruoso, che tutto compie per il potere, che affascina con la parola e con essa fa ruotare la gigantesca macchina di prevaricazioni, complicità, vendette, tradimenti e usurpazioni. Parola che trasforma i lutti in nozze, gli odi in amori, i rancori in tenui speranze. In *Riccardo3. L'avversario* di Francesco Niccolini, ispirato alla tragedia di Shakespeare, il re non ha un trono ma una sedia a rotelle e non si trova in una cupa corte ma in un ospedale psichiatrico, o forse in una clinica in attesa di una morte cercata. Un Riccardo affidato alla regia e all'interpretazione dei bravi Enzo Vetrano e Stefano Randisi (sopra), coppia di artisti che ha saputo ben raccontare un'umanità che commuove e rapisce, innocente nella sua marginalità esistenziale e sociale, ora alle prese con la bramosia di potere, inestinguibile sete dell'anima in tutti i secoli. Dal 13 al 18 novembre, Teatro delle Passioni di Modena (biglietti: da € 10,50 a 13,50, tel. 059.301880). (magda poli)

CLASSICA



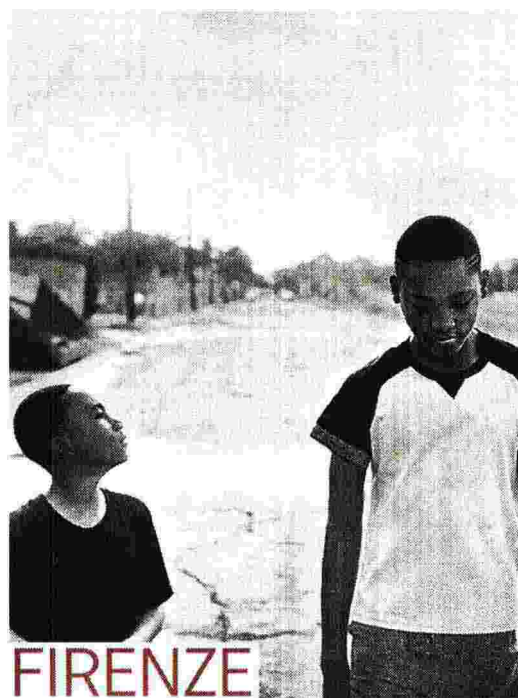
BARI

I DUE «CONCERTI»

Vacchi, una prima e mezza con violoncello e violino

Due importanti appuntamenti per Fabio Vacchi (sopra), uno dei nostri maggiori compositori: il 31 ottobre il Teatro Petruzzelli di Bari (corso Cavour 12, ore 20.30, biglietti da € 6 a 25; info: 080.975 2810), dove Vacchi è anche *composer in residence*, ospiterà la prima esecuzione assoluta (è una commissione della Fondazione Petruzzelli) del *Concerto per violoncello e orchestra*, con Enrico Dindo in veste di solista e John Axelrod sul podio. Per la nuova partitura Vacchi dice d'essersi abbandonato «al bisogno di trasmettere emozioni, sensazioni, affetti, pensieri, associazioni». Il concerto si concluderà con la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100* di Sergej Prokof'ev. Il 5 novembre alla Carnegie Hall di New York verrà eseguita la nuova versione del suo *Concerto per violino e orchestra (Natura Naturans)*, solista Nagao Haruka, fresca di medaglia d'oro al concorso internazionale Carl Flesch, in dialogo con l'Orchestra dell'Opera di Budapest diretta da Balázs Kocsár. (helmut failoni)

DOCUMENTARI



FIRENZE

FESTIVAL DEI POPOLI

Lo sguardo di Minervini sull'America profonda

Dal 3 al 10 novembre si svolge a Firenze il 59° *Festival dei Popoli*, festival internazionale del film documentario. Uno dei punti forti è la prima italiana di *The Fourth Estate* della regista nominata agli Oscar Liz Garbus su vita e lavoro dei giornalisti del «New York Times» durante i primi cento giorni della presidenza di Donald Trump, commentati, in diretta, da un ciclo continuo di news, indiscrezioni, tensioni, rapporti Fbi. Si parla del contatto con i funzionari russi, delle inchieste rischiose e delle mille discussioni per arrivare alla pubblicazione della notizia (8 novembre, ore 21.30). Il Festival inoltre dedica una personale a Roberto Minervini proiettando anche *What You Gonna Do When the World's on Fire?* sopra; 3 novembre, ore 21), il nuovo film dato in concorso a Venezia e premiato ovunque sul problema del razzismo e le condizioni di vita del popolo afroamericano nel profondo Sud, a sei decenni dalla nascita del movimento per i diritti civili (info: festivaldeipopoli.org). (maurizio porro)